Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XIX - n. 964 - 5 Maggio 2019 - 3^a Domenica di Pasqua

Seguimi...

La Liturgia della Parola di questa domenica traccia davanti a noi un lungo, appassionante cammino che parte dalla comunità apostolica per giungere sino a noi e continuare anche oltre la nostra esperienza. Il brano del Vangelo, in particolare, ci parla di un incontro tra gli apostoli e Cristo risorto, il terzo dopo la resurrezione precisa l'autore del testo. Nel suo racconto san Giovanni descrive in modo particolareggiato sia il contesto in cui avviene l'incontro, sia i dialoghi tra i protagonisti del fatto. Sono inoltre numerosi gli elementi simbolici utilizzati dall'evangelista, a partire ad esempio dal risultato della pesca che, come ci viene riferito, aveva permesso di prendere 153 grossi pesci (Gv 21, 11). Sul perché san Giovanni abbia indicato questo specifico numero e l'eventuale suo significato simbolico si sono confrontati tantissimi autori e studiosi, a partire dai padri della Chiesa (ricordo solo a titolo esemplificativo sant'Agostino, san Cirillo di Alessandria e san Girolamo). Certo, anche se non possiamo sapere con certezza quale sia la spiegazione effettiva di questo numero, l'interpretazione più ragionevole è quella di attribuire a tale cifra un significato di totalità. A Pietro e ai suoi successori principalmente, ma in fondo anche a ciascun credente e ad ognuno di noi, è affidato il compito di attrarre tutta l'umanità verso l'amore e la salvezza di Dio che si è manifestato in Cristo risorto. Ecco perché Gesù per tre volte chiede a Pietro, che lo aveva rinnegato tre volte poco tempo prima, «Mi ami?». E alla fine il Signore risorto aggiunge: «Seguimi». In questo spazio non riesco ad approfondire i significati simbolici presenti nel testo del dialogo, ma vorrei soffermarmi brevemente proprio su quest'ultima parola che Gesù rivolge a Pietro, ma in fondo anche ad ogni discepolo cristiano. Il signore chiede a ciascun credente di mettersi al suo seguito, di seguire la stessa strada che Egli ha tracciato. Il cristiano, dunque, è colui che nella propria vita e nei propri comportamenti pone Cristo come punto di orientamento delle proprie azioni e decisioni. Certo non sempre è facile. A volte costa fatica, isolamento e in alcuni casi persino la persecuzione. Accadeva al tempo della Chiesa nascente, come ci riferisce il brano della prima lettura, ma accade anche ai nostri giorni, come purtroppo sappiamo dai dolorosi casi di cronaca. Così Gesù annuncia a Pietro e a ogni discepolo che le difficoltà non sono eliminate, ma al tempo stesso indica l'esatta destinazione della via che siamo chiamati a seguire: la resurrezione.

■ Pubblicato lo scorso 26 aprile il nuovo documento della Commissione Teologica Internazionale sul tema della libertà religiosa.

LA PRIMA LIBERTÀ È QUELLA RELIGIOSA.



"La Libertà religiosa per il bene di tutti. Approccio teologico alle sfide contemporanee" è il titolo del nuovo documento della Commissione Teologica Internazionale (CTI) pubblicato con il parere favorevole di Papa Francesco. Il testo, messo a punto durante le sessioni plenarie della commissione in quattro anni di

lavoro (2014 – 2018), punta i riflettori su questioni di stretta attualità: il diritto delle persone e delle comunità alla libertà religiosa, il rapporto esistente tra gli Stati e la libertà religiosa, il contributo della libertà religiosa alla convivenza e alla pace, la libertà religiosa nella missione della Chiesa. Tutto questo, letto alla luce della *Dignitatis Humanae*, la dichiarazione del Concilio Vaticano II sulla libertà religiosa promulgata da Paolo VI nel lontano 1965.

"Il documento - commenta Riccardo Burigana, direttore del Centro per l'ecumenismo in Italia, esperto di dialogo interreligioso – è una riflessione teologica a 360 gradi della Chiesa Cattolica sullo stato dell'arte della libertà religiosa. Indica, nello stesso tempo, degli ambiti concreti nei quali intervenire per dare testimonianza effettiva della libertà religiosa; non solo in difesa di essa ma anche per proporla come modello, come stile di vita".

Il lavoro della Commissione Teologica Internazionale non nasce per un'emergenza immediata. La lunga gestazione di quattro anni spiega come la necessità sia stata invece un'altra: "Quella – entra nel dettaglio Burigana- di chiarire come sia importante, nel contesto e nel periodo attuale, approfondire la tematica della libertà religiosa. E rafforzare l'idea che la Chiesa Cattolica, insieme a molti altri cristiani, considera la libertà religiosa uno dei pilastri del vivere comune".

L'esercizio della libertà religiosa all'interno di comunità ben determinate è un altro punto focale del documento. Si legge nel testo: "L'esperienza religiosa custodisce il piano di realtà in cui la convivenza sociale vive e affronta i temi delle contraddizioni che sono propri della condizione umana (l'amore e la morte, il vero e il giusto, l'incomprensibile e lo sperabile)". "E' uno dei grandi temi che la Chiesa è chiamata ad affrontare nei tempi odierni" aggiunge Burigana. "Non si tratta solo di ricordare che

sono moltissimi i cristiani che non hanno la possibilità di esercitare la propria libertà religiosa a livello comunitario, ma anche di mettere in chiaro che ad altri membri di altre religioni accade la stessa cosa. Il problema è trasversale, anche in quei paesi laici dove la libertà religiosa è una bandiera".

Nel documento c'è, tra le altre, una preoccupazione forte: la possibilità della riduzione liberale della libertà religiosa. Burigana spiega così questo timore: "E' una critica all'idea che una volta affermata la libertà religiosa. tutto è a posto. E' una critica agli Stati liberali moderni che affermano la libertà religiosa ma nell'affermarlo non la tutelano fino in fondo adducendo come scusa la propria presunta neutralità".



Sintesi e stralci di un articolo di Federico Piana pubblicato sul sito internet vaticannews.va.



PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO Pellegrinaggio Notturno

AL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE Sabato 18 maggio 2019 - Partenza ore 4.00

La Parrocchia organizza per sabato 18 maggio un pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Divino Amore. Sarà possibile raggiungere il Santuario a piedi, oppure in pullman. Per i pellegrini che desiderano compiere il pellegrinaggio a piedi l'appuntamento è alle ore 4.00 della mattina in Parrocchia. Per coloro che desiderano, invece, raggiungere il Divino Amore in pullman, si partirà dalla Parrocchia alle ore 7.30. L'opzione a piedi o in pullman dovrà essere prenotata a don Bernardo, a Graziano o in segreteria parrocchiale entro domenica 12 maggio (la segreteria parrocchiale è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30 - tel. 06.7217687).

3ª Domenica di Pasqua (Anno C)

Antifona d'ingresso

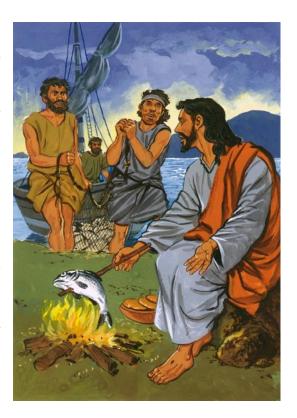
Acclamate al Signore da tutta la terra, cantate un inno al suo nome, rendetegli gloria, elevate la lode. Alleluia. (Sal 66, 1-2)

Colletta

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come oggi si allieta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Padre misericordioso, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo il tuo Figlio, che continua a manifestarsi ai suoi discepoli, e donaci il tuo Spirito, per proclamare davanti a tutti che Gesù è il Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te...



PRIMA LETTURA (At 5, 27-32.40-41)

Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. — **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 29)

Rit: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

SECONDA LETTURA (Ap 5, 11-14)

L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione. — **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo Alleluia, Alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia. **Alleluia**.

VANGELO (Gv 21, 1-19)

Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni.** [forma breve tra parentesi quadre] [In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberìade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti]. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentiamo con fiducia le nostre preghiere e le intenzioni del nostro cuore a Dio Padre onnipotente.

Preghiamo insieme, dicendo: Ascoltaci Signore.

- 1. Per il Papa: il suo servizio alla Chiesa e al mondo sia una continua testimonianza dell'amore e della salvezza che proviene da Cristo Signore. Preghiamo.
- 2. Per coloro che hanno responsabilità verso le altre persone: perché sappiano impegnarsi con decisione per il rispetto, la promozione e la difesa della dignità umana. Preghiamo.
- 3. Per i cristiani perseguitati a causa della fede: perché la violenza cui sono sottoposti ceda il passo al rispetto e al riconoscimento della loro dignità e del diritto alla libertà religiosa. Preghiamo.
- 4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché quanti ci incontrano possano percepire la bellezza della fede in Cristo che chiama ogni persona alla salvezza. Preghiamo.

C – Accogli Padre, le gioie, le preoccupazioni e le speranze di ogni nostro giorno che affidiamo con fiducia alla tua misericordia, con la richiesta di illuminare e sostenere sempre il nostro cammino. Per Cristo nostro Signore.



Questa domenica, durante la mattina, le signore del nostro laboratorio di cucito proporranno delle idee regalo da loro realizzate per la Festa della Mamma. Dopo le celebrazioni della Santa Messa potrete trovare un piccolo pensiero realizzato con il cuore da donare alle mamme e alle nonne in occasione della giornata a loro dedicata!

CONVEGNO DIOCESANO CON PAPA FRANCESCO. Il prossimo 9

maggio, nella Basilica di San Giovanni in Laterano, alle ore 19.00, Papa Francesco incontrerà i fedeli della Diocesi di Roma. Durante l'incontro, rivolto e aperto a tutti i fedeli, il Santo Padre darà alcune indicazioni che costituiranno la filigrana del percorso che



vivremo già nei mesi di maggio e giugno e che proseguiremo nel prossimo anno. Per partecipare all'incontro con Papa Francesco <u>è necessario</u> avere <u>un apposito pass</u> che potrà essere ritirato in Segreteria Parrocchiale.

■ La storia, l'origine e le forme di una devozione popolare molto sentita.

ECCO PERCHE' MAGGIO E' IL MESE DI MARIA.



Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro è dedicato alla Madonna. Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari a casa e nei cortili, sono pellegrinaggi frequenti i santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. Alla base di questa antica e affascinante tradizione ancora oggi tenuta molto considerazione c'è l'intreccio virtuoso tra la natura, che si colora e profuma di fiori, e la devozione popolare.

In particolare la storia ci porta al Medio Evo, ai filosofi di Chartres

nel 1100 e ancora di più al XIII secolo, quando **Alfonso X detto il saggio**, re di Castiglia e Leon, in alcune composizioni in lode alla Madonna note con il titolo di "Las Cantigas de Santa Maria", **celebrava Maria come:** «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)». In una Cantiga dedicata alle feste di maggio Re Alfonso vede nella devozione a Maria il modo per coronare e santificare nella gioia questo mese. A Parigi poi, nel secolo XIV, la corporazione degli orefici il 1º maggio era solita portare a Nôtre Dame un "maio", pianta adorna di pietre preziose, emblemi e nastri. Il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria.

Le prime pratiche devozionali, legate in qualche modo al mese di maggio, risalgono però al XVI secolo. In particolare a Roma, san Filippo Neri insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori le immagini della Madonna, a cantare le sue lodi e a compiere atti di virtù in suo onore. Ma l'affermazione pressoché generalizzata della celebrazione del mese di maggio dedicato alla Madonna si ha nell'ultimo quarto del sec. XVII. Nel Noviziato domenicano di Fiesole sorse nel 1677 la Comunella (quella che potremmo definire una Confraternita) che cominciò a

dedicare il mese di maggio alla Vergine con esercizi di devozione: si iniziò con il Calendimaggio, cioè il primo giorno del mese, a cui nel giro di breve tempo si aggiunsero tutte le domeniche ed infine, dal 1701, gli esercizi di devozione vennero estesi a tutti i giorni del mese. Erano per lo più riti popolari semplici, nutriti di preghiera in cui si cantavano le litanie e s'incoronavano di fiori le statue mariane.

L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita: Annibale Dionisi, che nel 1725, con lo pseudonimo di Mariano Partenio, pubblica a Parma l'opera dal titolo "Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a' veri devoti di lei". Tra le novità del testo l'invito a vivere e a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa, «per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine». In ogni caso lo schema da seguire, possiamo definirlo così, è semplice: preghiera (preferibilmente il Rosario) davanti all'immagine della Vergine, meditazione sui misteri eterni, fioretto o ossequio, giaculatoria. Per lo sviluppo della devozione mariana sono importanti anche le testimonianze di un altro gesuita, padre Alfonso Muzzarelli, che nel 1785 pubblica "Il mese di Maria o sia di Maggio" e di don Giuseppe Peligni.

Il resto è storia recente. La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata concezione (1854), cresce grazie all'amore smisurato per la Vergine di santi come **don Bosco**, si alimenta del sapiente magistero dei Papi. Nell'enciclica Mense Maio, datata 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia». Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell'economia della salvezza, «qiacché Maria – scrive ancora papa Montini – è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso». Un ruolo sottolineato da tutti i santi, specie da quelli maggiormente devoti alla Madonna, senza che questo diminuisca l'amore per la Madre, la sua venerazione. Nel "Trattato della vera devozione a Maria" san Luigi Maria Grignion de Montfort scrive: «Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò mària (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria».



Sintesi e stralci di un articolo di Riccardo Maccioni pubblicato su Avvenire.it e di un articolo di Bruno Simonetto pubblicato su stpauls.it. ■ Si aprono questa domenica le iscrizioni alla nostra passeggiata podistica CorriAMO per IL PROSSIMO per essere vicini ai piccoli pazienti del Reparto di Oncologia pediatrica dell'Ospedale Umberto I di Roma.

PER DARE FORZA ALLA SPERANZA.



La festa patronale sempre un momento di gioia festa di condividere insieme. Ma è anche un'occasione per costruire insieme, piccolo, nostro uno spazio di amore, di di forza aiuto. speranza per un futuro

migliore. Ogni anno lo facciamo attraverso l'iniziativa della nostra passeggiata podistica **CorriAMO per IL PROSSIMO**, giunta alla sua sesta edizione. Quest'anno saremo vicini all'**Associazione Amici di Marco D'Andrea Onlus**, una realtà di volontariato il cui obiettivo è quello di offrire accoglienza e sostegno ai bambini ricoverati presso il reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma e ai loro familiari.

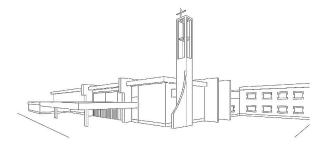
L'Associazione nasce dal desiderio di un gruppo di amici compagni di classe di Marco d'Andrea, un giovane studente del Liceo Scientifico di Morlupo. All'età di 16 anni Marco contrae una malattia oncologica a causa della quale deve trascorrere un lungo periodo di degenza presso il Policlinico Umberto I. Nel 1999, dopo la scomparsa di Marco, alcuni amici insieme ai loro genitori decidono di costituirsi in associazione per continuare ad essere presenti presso quello stesso reparto ove Marco era stato degente per tanto tempo. Oggi l'Associazione con i suoi volontari, oltre ad occuparsi dell'assistenza e dell'accoglienza dei bambini in Reparto, cerca di essere di aiuto in diversi modi anche ai genitori dei giovani ricoverati, alcuni dei quali provengono da altre città e regioni d'Italia. In questi casi i genitori, per i lunghi periodi di cura cui sono sottoposti i bambini, devono lasciare le loro case, le loro sicurezze e spesso anche il loro lavoro, andando incontro a diverse difficoltà che si aggiungono alle preoccupazioni e alle sofferenze causate dalla malattia.

Continuando a far battere il nostro cuore per chi è più fragile e continuando a vedere in tutti quegli occhi il nostro futuro, abbiamo deciso di voler essere vicini quest'anno all'Associazione Amici di Marco d'Andrea Onlus nella certezza che, insieme, correremo e passeggeremo uniti il prossimo 12 maggio... per dare forza alla speranza.

Programma della Festa Patronale

10 - 11 - 12 Maggio 2019

p.zza Salvatore Galgano



" In cammino tra memoria e riconciliazione "

Triduo in preparazione alla festa di Madre Mazzarello

Mercol. 8 Giov. 9 e Ven. 10 Maggio

Ore 18 S. Messa – Preghiera a S. Maria Domenica Mazzarello

Giovedì 9 Maggio

Ore 19 presso la basilica di S. Giovanni in Laterano. Assemblea diocesana con Papa Francesco per tutti i catechisti, collaboratori e fedeli della parrocchia.

Martedì 7 e Mercoledì 8 Maggio

Ore 20,30: due incontri di riflessione per tutta la Comunità "In cammino per la riconciliazione" Per sentirci in sintonia con il percorso diocesano di questo anno pastorale.

VENERDI' 10 MAGGIO

Ore 21 Proiezione Film: Bohemian Rapsody (Bryan Singer 2018)

SABATO 11 MAGGIO

- **Ore 16,30** apertura stands, iscrizioni tornei (anche per pingpong e bigliardino)
- Ore 16,30 Intrattenimento musicale e balli di gruppo. Clara e I Mejo
- ore 20 apertura stand gastronomico
- ore 21 serata di esibizioni libere con il Mazzarello's Talent Show

DOMENICA 12 MAGGIO

- ore 09,30 CorriAMO per IL PROSSIMO
- ore 11,00 apertura stands, iscrizioni tornei
- ore 13,00 apertura stand gastronomico
 Dopo pranzo e pomeriggio giochi per bambini con i ragazzi di SICAR e LUMEN
- **ore 16,00** inizio tornei (carte e poi ping-pong e bigliardino)
- **Ore 19,00** Intrattenimento musicale e balli di gruppo.
- **Ore 20,00** apertura stand gastronomico a seguire serata danzante ...

Ore 20,30 Cena con DELITTO!!

Ore 22 circa: Fuochi d'artificio

Lunedì 13 Maggio

Giornata liturgica di S. M. D. Mazzarello SS. Messe ore 8, 30 e ore 18 con Memoria della Santa. PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Hai talento da vendere? Hai voglia di metterti in gioco e di cimentarti in una delle tue migliori performance?

QUESTO É IL TUO MOMENTO! Mazzarello's Talent Show....

Se hai sempre sognato di essere il tuo cantante preferito, metti i suoi panni e sii tale e quale a lui!

Giorno	gli Appuntamenti della settimana		
DOMENICA	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me : Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni		
5 MAGGIO	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime)		
3ª DOMENICA	Ore 11.30: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni)		
DI PASQUA	Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)		
	Ore 11.30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime)		
LUNEDÌ 6	Ore 17.00: Centro di Ascolto Caritas (fino alle ore 19.00)		
EUNLDI O	Ore 18:00: Gruppo di preghiera carismatica Gesù Risorto		
	Ore 16.45: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni)		
Martedì 7	Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)		
	Ore 20.30: Incontro con tutta la Comunità parrocchiale sul tema "In		
	cammino per la riconciliazione"		
Mercoledì 8	Ore 20.30: Incontro con tutta la Comunità parrocchiale sul tema "In cammino per la riconciliazione"		
	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)		
Giovedì 9	Ore 19.00: Convegno Diocesano con Papa Francesco presso la Basilica di San Giovanni in Laterano (per partecipare è necessario ritirare il pass in segreteria parrocchiale)		
\/s\\spp\\ 10	Ore 17.00: Gruppo Cirene: accoglienza ai poveri e Centro Ascolto		
Venerdì 10	Ore 18.30: Gruppi SICAR e LUMEN per giovani e adolescenti		
	Ore 10.30: CELEBRAZIONE PRIME COMUNIONI		
Sabato 11	Festa Patronale (programma a pagina 11)		
DOMENICA	CorriAMO per IL PROSSIMO		
12 MAGGIO	Festa Patronale (programma a pagina 11)		
4ª DOMENICA			
DI PASQUA	Celebrazione Santa Messa alle ore 11.30 e 18.00		

RESTIAMO IN CONTATTO			
•	Indirizzo:	Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA	
<i>(</i> ',	Telefono:	06.72.17.687	
	Fax:	06.72.17.308	
*	Sito Internet:	www.santamariadomenicamazzarello.it	
~	Email:	bernardo.dimatteo68@gmail.com	
Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social: 🐧 🖲 💿			

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:			
DAL LUNEDÌ	08.30		
AL VENERDÌ	18.00		
SABATO	18.00		
	10.00		
DOMENICA	11.30		
	18.00		
CONFESSIONI: Mezz'ora prima della Messa			